

L'ESECUTIVO DELLA C.G.I.L. DECIDE DI INTENSIFICARE L'AZIONE SALARIALE

Acconti per 10 miliardi annui sirappati con la lotta agli industriali

Proseguono le trattative con le Municipalizzate e con le Piccole Industrie - Plauso ai braccianti padani vittoriosi - La lotta dei pubblici dipendenti per migliori stipendi

Nei giorni 22 e 23 luglio si è riunito il Comitato esecutivo della C.G.I.L. per fare il punto della lotta sindacale in corso in tutti i settori dell'industria e dei trasporti e per fissare la propria linea di azione per il prossimo avvenire.

Il Comitato esecutivo è fiero di constatare che le lotte condotte sinora nei settori interessati presentano un bilancio nettamente positivo. Il ferme atteggiamento della C.G.I.L. di fronte alle pretese della Confindustria - la quale determinò la rottura delle trattative con la sua dichiarazione scritta di non concordare ai lavoratori che miglioramenti assolutamente irrisori, «apprezzabilmente inferiori a quelli miserevoli richiesti dalla C.I.S.L. - ha costretto l'organizzazione padana a riconoscere, nello stesso accordo, truffe, miglioramenti che, pur essendo assolutamente insufficienti, sono tuttavia superiori alle richieste della C.I.S.L. Il che comprova che gli stessi miglioramenti contemplati nell'accordo minoritario, pur essendo inadeguati alle esigenze minime dei lavoratori, sono il frutto della lotta condotta dalla C.G.I.L.

In pari tempo, i sindacati unitari di tutte le categorie impegnate nella lotta sono riusciti ad ottenere acconti sui futuri miglioramenti che, nella loro media, sono oltre due volte superiori a quelli fissati nell'accordo minoritario. Tali acconti vengono già corrisposti in 6.413 aziende, con un complesso di oltre 500 mila dipendenti. L'importo complessivo di questi acconti raggiunge i 10 miliardi annui in favore dei lavoratori interessati.

C. E. rileva con viva soddisfazione che alla lotta sindacale in corso partecipa con slancio ed entusiasmo un gran numero di lavoratori sino a toccare, in alcune aziende, la totalità di esse. Ciò significa che l'unità di azione produttivamente spezzata dai capi scissionisti, si realizza in misura sempre più vasta e combattiva alla base.

La C.G.I.L. inizia il suo plauso ai lavoratori di tutte le correnti, categorie e organizzazioni che partecipano compate a questa lotta, sia ad ottenere adeguati miglioramenti salariali e ad affermare il principio democratico che gli accordi di sindacato possono essere validi soltanto quando sono contrattati e firmati dai rappresentanti di tutti i lavoratori, o della maggioranza di essi.

E, raffigurando la volontà unanime della C.G.I.L. di giungere il più rapidamente possibile alla soluzione della vertenza.

La C.G.I.L. ribadisce che tale soluzione, auspicata da tutto il Paese, potrà essere realizzata soltanto se la Confindustria si porrà sulla via della comprensione, mediante l'accettazione di miglioramenti capaci di alleviare i gravi disagi di cui soffrono i lavoratori e che sono perfettamente sopportabili da parte delle aziende. Questa possibilità esiste non solo per i grandi progetti che da molti anni vanno realizzando gli industriali, ma anche per il bene finito che hanno tratto, a partire dal 1 luglio corrente, dalla mancata proroga del contributo straordinario del 3 per cento in media sulle retribuzioni.

Il C. E. denuncia al Paese il fatto che gli industriali, i quali si vantano di aver fatto «grandi» concessioni ai lavoratori, avendo accettato, con l'accordo minoritario, miglioramenti del 2,90 per cento, hanno tratto in realtà un vantaggio, dato che hanno ottenuto dal Governo l'abolizione del suddetto contributo del 3 per cento. In tali condizioni tanto più giustificati sono i miglioramenti salariali richiesti dalla C.G.I.L.

Il C. E. dichiara che la C.G.I.L. decide ad adempire fedelmente ai suoi compiti fondamentali e a quelli di sostegno ai diritti dei lavoratori, continuando la lotta sindacale fino al raggiungimento di un accordo onesto e soddisfacente. La lotta in corso nei vari settori sarà pertanto

continuata e verrà intensificata nei settori industriali di carattere stagionale, tenendo conto delle possibilità consentite dal periodo feriale in tutti gli altri settori.

Le Federazioni nazionali di categoria, le Camere del Lavoro e i Sindacati provinciali condurranno la lotta d'accordo col Comitato nazionale di Coordinamento, confermando la direttiva di escludere da gli scioperi tutte le aziende che hanno concesso o concordato adeguati acconti sui futuri miglioramenti.

Il C. E. ha discusso anche lo stato delle trattative in corso con le aziende municipalizzate e ha dato incarico alla segreteria confederale di sollecitare la conclusione che si augura positiva.

La segreteria confederale è stata autorizzata a proseguire i colloqui con i rappresentanti della Confederazione della Piccola Industria, «tutti i diritti di concessione di un conguo acconto ai dipendenti della piccola azienda, che consenta la loro esenzione da ogni regolazione».

Il C. E. ha inviato il suo plauso alla Federbraccianti e ai braccianti e salariedi agricoli della Valle Padana

La notizia diramata da una

delle altre province per le grandi vittorie che hanno riportato nella lotta per il miglioramento del livello di vita dei lavoratori della terra e per la difesa della libertà sindacale e democratica, contro cui reazionisti e conservatori.

C. E. ha esposto il suo plauso ai pubblici dipendenti che, grazie all'azione delle organizzazioni unitarie, sono riusciti a ottenere un nuovo acconto e ha dichiarato di appoggiare energeticamente la lotta degli pubblico impiego, con la sua dichiarazione scritta di non concordare ai lavoratori che miglioramenti assolutamente irrisori, «apprezzabilmente inferiori a quelli miserevoli richiesti dalla C.I.S.L. - ha costretto l'organizzazione padana a riconoscere, nello stesso accordo, truffe, miglioramenti che, pur essendo assolutamente insufficienti, sono tuttavia superiori alle richieste della C.I.S.L. Il che comprova che gli stessi miglioramenti contemplati nell'accordo minoritario, pur essendo inadeguati alle esigenze minime dei lavoratori, sono il frutto della lotta condotta dalla C.G.I.L.

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il Comitato esecutivo confederale, che ha terminato i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

Il C. E. ha deciso di convocare, per la prima quindicina di settembre, in sessione straordinaria, il C. E. allargato della C.G.I.L. per esaminare i suoi lavori, ha approvato all'unanimità del Senato, è stata accolta con soddisfazione dai cittadini della piccola repubblica. Anche se non completamente soddisfacenti, esso, regole infatti, varie pendente di carattere giuridico, economico e amministrativo, che erano i comunisti che, nientemeno, «dispongono di velivoli per i loro bassi scopi contro le forze armate».

<p

LEGGENDO "IL MILIONE", DI MARCO POLO

Il libro delle meraviglie

Dopo venticinque anni trascorsi parte a Pechino, nella fastosa corte del Can Cublai, parte in lunghissimi viaggi per terra e per mare, nella immensità del continente asiatico e lungo le coste del Pacifico e dell'Oceano Indiano, attraverso popolazioni diverse, di razza, di lingua e di costumi, ora civilissime, ora selvagge e barbarie e perfino antropofaghe, la più triste avventura Marco Polo la conobbe quando tornò in patria, l'orsa nella battaglia di Cariola (1298), forse a Laiazzo, uno scontro fra galce mercantili, egli fu fatto prigioniero e venne rinchiuse nelle carceri di Genova. Ma la sua buona stella l'aiutò anche l'anno appresso, ratificata la pace tra i veneziani e i genovesi, poté tornarsene a casa sua. E inoltre, in quelle carceri ebbe compagnia un pittore che vi languiva già da quattordici anni, di nome Rustichello, un letterato di cultura francese, al quale tanto piacevano i racconti che il veneziano gli andava facendo delle sue lontane e affascinanti peregrinazioni, che volle lasciare durevole memoria in una ordinata e compiuta narrazione. Nacque così quello che fu detto *Il libro delle Meraviglie*, o anche *Il Milione*, giacché questa cifra, a quell'epoca, era ancora evocatrice di meraviglie.

Il testo francese di Rustichello si è perduto. Ma il libro ebbe grande diffusione, e perciò sono rimaste, benché mutate e scorrutte, molte delle copie che se ne fecero. Più preziosa di tutte è però la traduzione che nel 1590 un anonimo toscano condusse su uno di tali copie, stendendola nel puro e chiaro idioma di quell'arco secolo della nostra lingua. Questo è naturalmente il testo del *Milione* che è entrato a far parte della letteratura italiana. Più volte ristampato, si può ora leggerlo anche nella esemplare edizione che quest'anno ne ha fatto l'editore Giulio Einaudi. Le note, il glossario e l'indice, di cui l'ha corredata Paola Rivalta, permettono una pronta e piena intelligenza del testo, che è preceduto da una bella introduzione di Sergio Solmi, e la lettura è inoltre allietata da venticinque riproduzioni a colori di miniature, nelle quali si possono cogliere le impressioni sentimentali e figurative che questo libro così singolare suggeriva ai suoi lettori contemporanei. Prezzo: 100 lire, il testo toscano che è giustamente chiamato *l'ottimo*. E tuttavia non tale da non farci rimpiangere la perdita irreparabile del vero *Milione*, e cioè non dell'originale di Rustichello, che si è potuto ricostruire; ma di quello che veniva nascondendo, e nascendo moriva, nelle argute e colorite cadenze del *linguaggio veneziano* di messer Marco, dove certo l'impressione d'un tempo, ma reale, si traduceva nell'espressione diretta e vivente.

La propria natura del *Milione* è quella di un'intelligenza e accurato *reportage* sull'Asia remota e inesplorata. Ne ha il gusto e la pretesa dell'informazione attendibile e di prima mano, il substrato scientifico; e ne ha anche il cosiddetto « colore », cioè quella suggestiva tintina di poesia, che quando è veramente tale può suggerire ai lettori l'indefinibile fascino delle terre lontane.

Quanto al suo aspetto scientifico, è senz'altro noto che la differenza che corre fra gli schemi stilizzati, le allegorie, lo stile e farraginoso encyclopédismo della scienza medievale, e il senso della vivente realtà su cui sono fondate molte di queste pagine, il divario è dato soprattutto dalla continua presenza dell'autore, dal profondo intervento della sua diretta esperienza e testimonianza, dalla manifestazione — per quanto ancora assai timida e acerba — di una mentalità nuova, ardita, di una mentalità che è già quella di un esploratore.

Certo in lui rimaneva pur sempre un forte residuo di credulità, e non esitò ad accogliere anche certe notizie, tra le più fantaistiche e inverosimili. Inoltre, se molte furono le cose che egli vide, e che spinge i suoi testacofoli fino all'India, alla Persia, alla Russia. Tutta la parte che egli poté conoscere direttamente per avervi dimorato è strafigato diciassette anni, e cioè dal 1275 al 1292, quando fanno fede le favole, e dalle brutte forme, i lineamenti intimi delle civiltà, le eventuali conquiste dell'arte e del pensiero. E così, ammalato dal fasto e dalla confidenza di Cublai e vivendo nella consuetudine dei tartari dominatori, non vide la cosa più importante, e cioè la Cina dominata, che allora, con l'epoca Song, aveva toccato il vertice della sua millenaria civiltà. Di questa civiltà egli ha lasciato solo un'immagine indiretta nella descrizione, tutta animata d'ingenuo stupore, della città di Chiu-sau (Hang-chow), e che vale a dire in francese la città emana da questo libro. Ma bi-



Gregory Peck privo, ma solo apparentemente, di una gamba: così lo vedremo, nelle vesti del capitano Achab, in una riduzione cinematografica del «Moby-Dick» di Melville

COME TRASCORRONO LA FESTA I CITTADINI DELLA CAPITALE SOVIETICA

Domenica a Mosca

Pigro risveglio - I negozi aperti da mani a sera - Le soluzioni tradizionali Code davanti ai musei e alle biblioteche - La passeggiata sulla Moscova Bagnanti dappertutto - I parchi preferiti - Gite nei dintorni della città

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, luglio.

Pigro è il risveglio di Mosca al mattino della domenica. Le strade rimangono più a lungo deserte, silenziose, cortili, spopolati le finestre dei balconi che nel caldo di luglio restano spalancati sul soffitto tra verdi spalle ombreggiate da alberi in sette secoli ci riaffiora in una luce di meraviglia, come quella di cui si vestono i ricordi veri della nostra infanzia.

GAETANO TROMBATORI

Quel che più importa, però, si che egli parli del rincorreto, e del gran coltore e ciocio del coccodrillo, o del carbon fossile (e una maniera di pietre nere che si cavano dalle montagne come vene, che ardono come bucce (legna), e tengono più lo fuoco che non fanno le legna), o della natura, o del petrolio, o di tante altre cose, è sempre il suo modo di descriverle, il suo scrupolo di rendere con le parole più adatte le immagini di quelle forme sconosciute, stabilendo anche rapporti di elementi analoghi fra le cose già note e le cose nuove e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al <i

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

Il crollo dell'Argentina

Il crollo purioso dell'Argentina non ha solo gli aspetti di tragedia umana che tutti i giornali hanno messo in evidenza. Commuove dolorosamente il caso dell'autista Zannoni che, avuta salva la vita nel rovinio del palazzo Vitelleschi, scava fra le macerie con la speranza vana di trovare vivo il corpo della moglie che amava teneramente. Appare come una squarcia crudeo di una romana lo apprendere che l'impiegato della casa editrice UTET va in ufficio alle 8 del mattino — di questa dura stagione — per uscirne, con breve intervallo di tempo, alle 18 della sera. Invito di nuovo alla riflessione il pericolo tremendo al quale quotidianamente vanno incontro i lavoratori che per poche migliaia di lire al mese lavorano su impalcature malsicure in condizioni di disagio e di rischio mortale.

Ma il crollo fragoroso di palazzo Vitelleschi rivela anche — meglio conferma — l'esistenza di altre cose nella nostra città, che vanno al di là della responsabilità immediata dell'impresa e dell'uomo al quale viene attribuito il compito di assicurare il normale sicure procedere dell'opera editizia.

Non hanno risparmiato spazio i giornali romani nel riferire gli aspetti più apprezzanti della sciagura. Ma potrete a ragione chiedervi perché, giunti all'arresto del titolare dell'impresa e dell'egregere che aveva la responsabilità di averlo, il velo sia calato sulla personalità degli uomini ai quali l'autorità giudiziaria attribuisce le colpe e le origini della tragedia.

Noi sappiamo come se le cavarono i cronisti che devono giustificare le lucene dei loro resoconti sul fatto dell'Argentina. Fanno appello a un certo senso di umanità verso la persona del Sindaco di Roma, il quale, padre oltre che Sindaco, sente il dolore della pesante responsabilità che grava sui figli ingueri.

E noi non comprendenderemo, se il ragionamento ha una logica, il dolore del Sindaco nel suo affetto di padre? No, non è vero. Crediamo di conoscere bene i dolori e le sofferenze della popolazione, di cui siamo parte, e siamo in grado di comprendere perfettamente le preoccupazioni e i dolori di ogni uomo, di ogni padre, anche del Sindaco padre di famiglia.

Ma se chiedessimo le nostre considerazioni, limitandoci a constatare il dolore dell'uomo, il dolore di Rebecchini padre, il dolore delle famiglie oggi, nel lutto per la tragedia dell'Argentina, la preoccupazione per le sorti dei feriti nel crollo, non avremmo compiuto interamente il nostro dovere.

Bisogna andare avanti e capire. Capire il perché di questo quasi ossessionante ricorrere di nomi celebri in fatti, in attività, in affari fuoriusciti che tanto interessano, di questi tempi, l'opinione pubblica romana. Sia consentito l'accostamento. Ma il caso dell'ing. Gaetano Rebecchini, direttore dei lavori di un'importante impresa edile, figlio del Sindaco di Roma, non ricorda quello dell'avvocato Alfonso Spataro, amico di affari di Ugo Montagna (lu-

INDOVINELLO

Ecco un indovinello d'attualità, oggi che la giunta comunale sostiene accanitamente la necessità di aumentare le tariffe tranvierie, per «esigenze di bilancio», proprio nè più nè meno come si fa nelle imprese private, a carattere speculativo.

Qualcuno, nel novembre del 1953, disse:

«Oggi chiediamo che là dove i servizi siano di indigerabile pubblica utilità, come per esempio nei trasporti urbani..., intervenga il Comune attuando un prezzo sociale non concepito secondo un freddo conto di perdite e profitti, ma in base alle esigenze della cittadinanza».

E ancora:

«L'azienda municipalizzata non ha soltanto dei problemi di bilancio, ma al di fuori e al di sopra del bilancio deve assicurare un servizio ad un costo sociale equo».

Chi è l'autore di queste interessanti affermazioni? (per la soluzione del quesito si legga sotto, rovesciando il giornale).

LA SOLUZIONE

Saputo ciò, ogni cosa diviene più chiara e il dolore per la tragedia dell'Argentina ci aiuta a capire meglio i fatti, a spiegarli con più sicurezza, a catalogarli fra le cose che dovranno essere cancellate dalla nostra città.

RENATO VENDITTI

RIDDA DI INTERROGATIVI ALLARMANTI SUL CROLLO AL LARGO ARGENTINA

I lavori di palazzo Vitelleschi rifiutati da un'impresa che li ritenne rischiosi?

L'antica proprietaria dello stabile fece effettuare una perizia nel '52 — Lo stabile fu dichiarato pericolante — L'ing. Rebecchini è specializzato non in lavori edili ma in elettronica — Un permesso che non arrivava — Oggi i funerali delle vittime

Mentre si mantiene vivissima nell'opinione pubblica l'impressione per il tragico crollo di palazzo Vitelleschi, a largo Argentina, che è costato la vita a due lavoratrici e per il quale sono stati tratti in arresto, sotto l'accusa di omicidio colposo, il direttore dei lavori ing. Gaetano Rebecchini, figlio del sindaco, e Bernardo Auroli, presario ing. Bernardo Auroli, siamo in grado di riferire alcune circostanze di grande importanza — per l'accertamento della pesante responsabilità che grava sui figli ingueri.

E noi non comprendenderemo, se il ragionamento ha una logica, il dolore del Sindaco nel suo affetto di padre? No, non è vero. Crediamo di conoscere bene i dolori e le sofferenze della popolazione, di cui siamo parte, e siamo in grado di comprendere perfettamente le preoccupazioni e i dolori di ogni uomo, di ogni padre, anche del Sindaco padre di famiglia.

Sarebbero si possa ragionevolmente pensare che la marchesa Francescetti avesse tutto l'interesse ad esagerare il pericolo, per indurre gli inquilini di palazzo Vitelleschi a lasciare le loro abitazioni, tuttavia, da quanto abbiamo risposto, risulterebbe che il professore, risultato d'una perizia, non è stato eseguito da un'impresa che dichiarava pericolante lo stabile di via San Nicola de' Cesari. Questo fatto, che non poteva non essere a conoscenza dell'Aureli e dell'ingegner Mario Ingarami di cui siamo sicuri, deve essere chiaro.

Palazzo Vitelleschi, proprietà della marchesa Hilda Francescetti di Malgrà, è stato acquistato nel 1952 dalla Contingia finanziaria Saccetti della quale è consigliere delegato e presidente il dott. Enrico Saccetti e del cui consiglio di amministrazione fa parte, fra gli altri, anche don Fabrizio Colonna. La marchesa Francescetti fu indotta a vendere lo stabile dalle precarie condizioni in cui esso si trovava, quando essa ha riferito, in un'intervista, che il sindaco del palazzo e il prezzo erano di circa 100 milioni, per l'eventualità di un crollo nel 1952, incaricò l'architetto Giovanni Sarazani e l'ingegner Mario Ingarami di compiere una perizia.

I due tecnici stilarono un documento di quarantasette fogli dattiloscritti, nel quale riferivano valori di pericolosità, che si concludevano che esso doveva ritenersi pericolante. L'architetto Sarazani si premurò di presentare una denuncia al Comune, che inviò a suo tempo per la necessaria ispezione. A sua volta, la marchesa Francescetti scrisse personalmente al Sindaco, alla Giunta comunale, alla Sovrintendenza Belli, al Comune, alla Difesa, al Comune del Portico, sul tema: «Lo stesso architetto Saccetti, che è stato incaricato di eseguire una perizia su questo edificio, ha ritenuto che i lavori di manutenzione e di ammodernamento pericolosi, e quindi non deve essere eseguita, perché il pericolosità di questo edificio è stata dichiarata pericolante da un'impresa che dichiarava pericolante lo stabile di via San Nicola de' Cesari. Questo fatto, che non poteva non essere a conoscenza dell'Aureli e dell'ingegner Mario Ingarami di cui siamo sicuri, deve essere chiaro.

La sua tesi era che il pericolosità di questo edificio era dovuta alla mancanza di una adeguata manutenzione, e non alla sua struttura.

Questo nuovo tipo di agitazione, deciso dagli attivisti edili, è stato, infine, riconosciuto dal sindaco, pensando che la perizia della marchesa altro non fosse che una manovra per far fallire i lavori delle loro abitazioni, fecero fare una commissione della commissione di sostituto, che dichiarò le sospensioni di un'ora, giorno per giorno, della convenzione che questo tipo di pressione sarà più efficace e copiata con maggiore precisione e darà gli interessi del grande pescatore dell'edilizia.

Si cominciò l'agitazione, come si detto, partire da molti mestieri, con la pubblicazione di ogni attività in tutti i canali, dalle 10 alle 11. Il sindaco ha reso noto che le sospensioni continueranno ogni giorno, a tempo indeterminato. Eventuali nuove modalità saranno prese e decise dall'attuale categoria che si terrà il 30 luglio.

La nuova fase della lotta degli edili si annuncia particolarmente vigorosa, soprattutto in considerazione del profondo segno che anima la categoria contro i grandi imprenditori dell'edilizia. Come è noto, nonostante essi siano stati ripetutamente invitati a riceverci, con i rappresentanti della nostra richiesta è stato sempre opposto un categorico e gelido rifiuto.

La lotta continuerà sinché non saranno accolte e soddisfatte le impellenti rivendicazioni degli edili.

Sciopero dei facchini ai mercati generali

Oggi, dalle 6 alle 6.30, il personale di fatica dei mercati generali, si asterrà dal lavoro in segno di protesta contro le cattive organizzazioni dei servizi e la insoddisfacente utilizzazione della mano d'opera, disposta dalla direzione dei mercati e dalla IX Ripartizione comunale.

Si avverte che, sempre da domani, le chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, dovranno avvenire esclusivamente sui numeri 44.444 e 44.441.

Laurea

Si è brillantemente laureata in filosofia Luciana Venturi, nipote del nostro caro collaboratore sportivo Enrico, discendente la les «lo» svolgimento storico dell'interpretazione crociana della filosofia di Hegel.

Laurea

Si è brillantemente laureata in filosofia Luciana Venturi, nipote del nostro caro collaboratore sportivo Enrico, discendente la les «lo» svolgimento storico dell'interpretazione crociana della filosofia di Hegel.

Laurea

Le nostre felicitazioni.

GLI OBIETTIVI FISSATI AL CONVEGNO DELL'ATTIVO PER IL MESE DELLA STAMPA

30 milioni per "l'Unità", e migliaia di feste popolari

Una grande campagna politica per mettere in movimento tutti i cittadini interessati al progresso di Roma e della provincia — La relazione di Perna e l'intervento di Nannuzzi

Il Mese della stampa comunale sarà caratterizzato quest'anno, più che negli altri anni, da una grande campagna per la sottoscrizione a sostegno dell'«l'Unità», alla quale sarà dato il massimo impulso con un'azione iniziale di 30 milioni. Migliaia e migliaia di feste popolari si svolgeranno a partire da questo mese. I temi di lotta della difesa della pace e della libertà, della difesa della pace e della libertà, della difesa della libertà democratica e del progresso di Roma e della provincia saranno i motivi intorno ai quali si svolgerà la grande campagna politica e propagandistica del partito, nel nome del suo glorioso organo centrale.

Questo, in sintesi, sono le linee di politica del convegno, che sono dei dirigenti delle sezioni comuniste romane, al quale hanno anche partecipato tutti i membri del Comitato federale, per ascoltare e discutere la relazione del compagno Edoardo Perna, vice-secretario della Federazione, circa l'impostazione e il lancio del Mese della stampa comunale.

La caratteristica delle feste intorno al nome dell'«l'Unità» dovrà essere mantenuta ed estesa. Migliaia di feste saranno promosse dalle organizzazioni di base del partito, dalle sezioni, da tutte le cellule, in ogni circoscrizione. La campagna per il Mese della stampa comunale sarà caratterizzata quest'anno, più che negli altri anni, da una grande campagna per la sottoscrizione a sostegno dell'«l'Unità», alla quale hanno partecipato i compagni Capotondi, Cafagna, Galanti, Mucci, Pietrangolo (che ha recato le ricche esperienze di lavoro della sezione Campitelli in ordine alla diffusione estiva e alla prima festa della stampa, che si è svolta domenica scorsa in piazza del Monte), Vetrano e Sepe Quarta.

Quindi, la discussione è stata brevemente conclusa dal compagno Ottello Nannuzzi, segretario della Federazione.

Nannuzzi ha sottolineato l'esi-

genza fondamentale di contrapporre una azione popolare alla difesa della libertà democratica.

Infine, cercando voce, occupati a proporsi della licenza di pubblicazione dal Comune, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Infine, cercando voce, occupati a proporsi della licenza di pubblicazione dal Comune, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Infine, cercando voce, occupati a proporsi della licenza di pubblicazione dal Comune, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Infine, cercando voce, occupati a proporsi della licenza di pubblicazione dal Comune, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Infine, cercando voce, occupati a proporsi della licenza di pubblicazione dal Comune, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sindaco.

Le circostanze della sciagura, indole, sono state tali che per pubblicarlo, e non certo per particolare, privato, si è decisa che facesse parte Camillo Rebecchini, fratello del sind

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

UNA GRANDE INIZIATIVA DELL'UNITÀ: LA PAROLA AGLI SPORTIVI PER RISOLVERE LA CRISI DEL CALCIO

Enrico Venturi e Silvio Piola rispondono al referendum

Ai posti direttivi mettere gli uomini collaudati dalla dura vita dello sport



SILVIO PIOLA, uno dei grandi calciatori italiani di tutti i tempi

IL PARERE DEL «SILVIO NAZIONALE» SULLA ATTUALE SITUAZIONE

Il nostro foot-ball ha bisogno di centinaia di bravi allenatori

(Dal nostro inviato speciale)

CHIAVARI, 24. — Non è difficile trovare l'abitazione di Silvio Piola a Chiavari. Basta scendere in piazza Roma e domandare ai sportivi del bar che fa angolo con la via principale. Piola si trova tagliato a Marina Giulio oltre il ponte, verso Rapallo, alla periferia, fatta di casette a due piani e di strade polverose.

Con una scatola esterna si sale al n. 28. Siamo appena una signora, «c'è Silvio Piola?». «Sì c'è, Silvio ti cercano». Ecco il «Silvio nazionale» in calzocini corti, blusa alla marinara e zoccoli. Nonostante la abbronzatura appare molto magro, è tiratissimo.

I giocatori di oggi sono vittime del loro ambiente. E' necessario curare i giovani

«Cortamente, e poi ho una cassetta a quattro passi. Comunque...».

L'intervista è finita. Lo ringraziamo anche a nome dei lettori e poi: «Auguri, Piola, e buon bagno».

BRUNO DE CERESA

Dinamo-Austria 1-1

VIENNA, 23. — La «Dinamo» di Mosca e Austria hanno chiuso i pari, 1-1 (1-0) Vodzilov, un incontro di calcio disputato a Prater di Vienna, nella mezzaluna dell'18' del primo tempo. Dinamo, al centro, ha vinto il destro Kominek al terzo tempo. Il primo tempo ha visto il secondo dei sovietici ed il secondo degli austriaci.

«Certo, che ci sono altre ragioni importanti dopo questa partita», dice Piola, scendendo lei quali sono i rimedi per il nostro calcio?

«Mi dica, signor Piola, secondo lei quali sono i rimedi per il nostro calcio?».

«Certo, che ci sono le ragioni importanti dopo questa partita», dice Piola.

Il REFERENDUM SUL CALCIO ITALIANO

Rispondete a queste domande:

Quali sono, secondo voi, le cause principali del declino del calcio italiano?

Quali rimedi proponete?

Chi vorrebbe come presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio?

Inviate le vostre risposte alla redazione sportiva de «L'Unità», via IV Novembre 149, Roma.

Ogni giorno sulla pagina sportiva de «L'Unità» verranno pubblicate le proposte dei lettori.

«Ho perso quattro chili inattaccamento, si colori della riva, si dice Piola — e non è tanto la colpa dei giocatori, soprattutto i giovanili, che voi giornalisti contribuite a creare, ma anche i calciatori rispetto alla media internazionale. Nessuno dei giocatori, soprattutto i giovani, nessuno che sarebbe fondamentale per la formazione di giocatori di gran classe. Poi, troppo pochi, sono gli allenatori, all'altezza di tale compito».

«Poi, c'è la scarsissima preparazione atletica; il fisico dei calciatori italiani è di gran lunga inferiore alla media straniera. E non c'è centralità di educazione atletica ma anche di disciplina fisica e morale. Guardate la Germania che, grazie alla biancoazzurro.

NUOVA VITTORIA DEI PALLANUOTISTI GIALLOROSSI

La Roma batte il Camogli 4-3

Facile successo della Lazio contro il Pro Recco 7-2 — Stessa Lazio-Camogli, un incontro che vale un campionato

Nella seconda giornata del campionato di pallanuoto, la Roma ha vinto con un gol di più, mentre il Camogli ha vinto con un gol di meno.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

Il Camogli, dopo aver vinto la prima giornata, ha subito una sconfitta, ma ha vinto la seconda giornata.

